



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO



Team di ricerca strategica DISCRIMINAZIONI E DISEGUAGLIANZE

18 maggio 2015

Marilisa D'Amico, coordinatore del Comitato di coordinamento del Team, interviene

Comitato di Coordinamento

1. Cristina Cattaneo

Dipartimento di Scienze
Biomediche per la Salute

2. Marilisa D'Amico

**Dipartimento di Diritto Pubblico
Italiano e sovranazionale
(Coordinatrice)**

3. Yasmine Ergas

Columbia University

4. Nicola Pasini

Dipartimento di Scienze Sociali e
Politiche

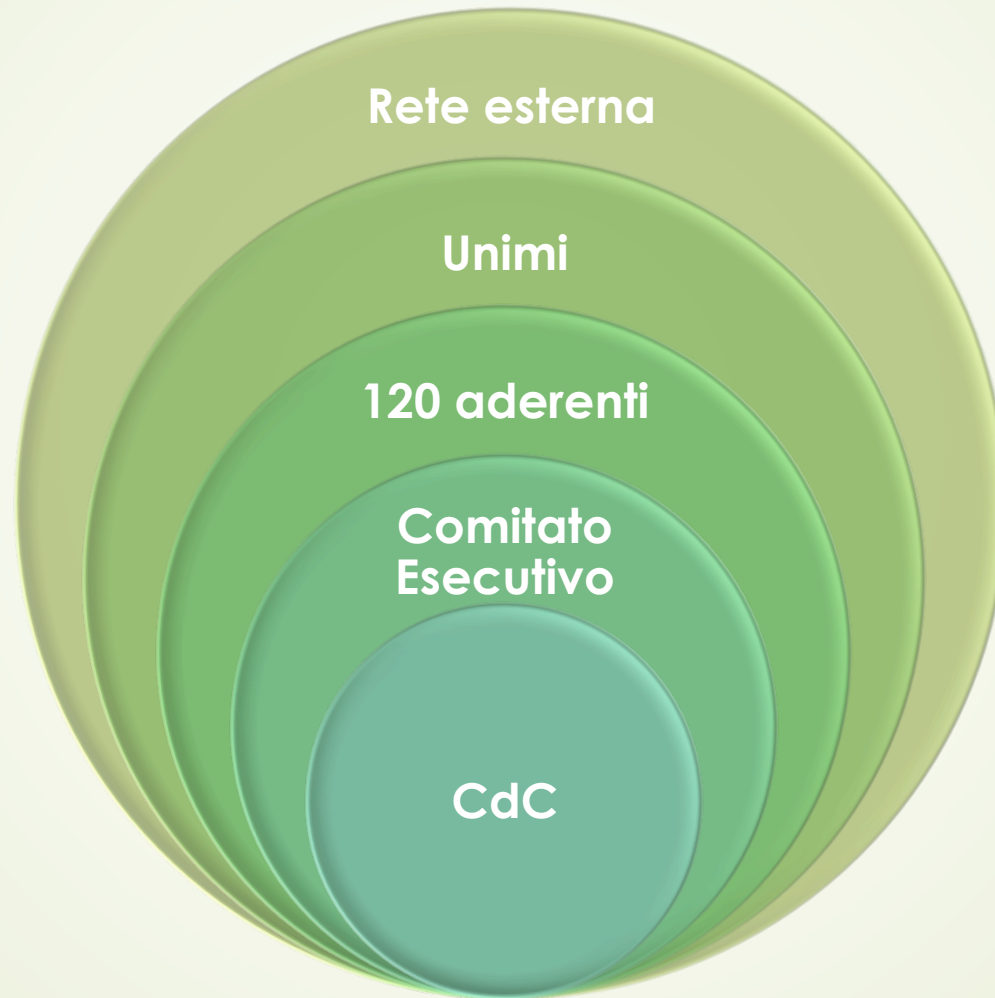
5. Mario Ricciardi

Dipartimento di Scienze
Giuridiche «C. Beccaria»

6. Ilaria Viarengo

Dipartimento di Studi
Internazionali, Giuridici e Storico
Politici

Organizzazione



DIReCT

Discrimination and Inequalities
Research Strategic Team



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

La missione del Team:

► p r o m u o v e r e u n coordinamento trasversale tra tutti i professori e ricercatori di UNIMI di tutte le discipline che già operano (o intendono operare) e hanno interesse nel settore delle *Discriminazioni e Diseguaglianze*, inteso nell'accezione del termine più ampia possibile

➤ iniziativa avviata in via sperimentale dall'Università degli Studi di Milano

Il ruolo della scienza nella sfida contro le discriminazioni

- “La scienza continuerà ad avere il suo ruolo essenziale per un futuro migliore dell'Umanità: ma gli scienziati devono essere preparati ad interagire in modo più costruttivo con la società non solo come scienziati, ma anche come cittadini pienamente coinvolti nelle sue problematiche” (dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione a.a. 2000/2001, Università degli studi di Bologna)
- **Ho lottato contro il dominio bianco e contro il dominio nero. Ho coltivato l'ideale di una società libera e democratica nella quale tutti possano vivere uniti in armonia, con uguali possibilità. Questo è un ideale per il quale spero di vivere (Nelson Mandela)**
- **Se non siamo in grado di porre fine alle differenze, alla fine non possiamo aiutare a rendere il mondo sicuro di tollerare le diversità (J. F. Kennedy)**

Perché il Team serve e innova:

Perché «mette in rete» le iniziative (didattiche e scientifiche) collegate al tema delle discriminazioni già presenti in Unimi e dirette da docenti e ricercatori attivi nei diversi settori disciplinari

Creazione di nuovi contatti

Stimolo e promozione di nuovi filoni di ricerca e iniziative progettuali (nazionali, europee, internazionali)

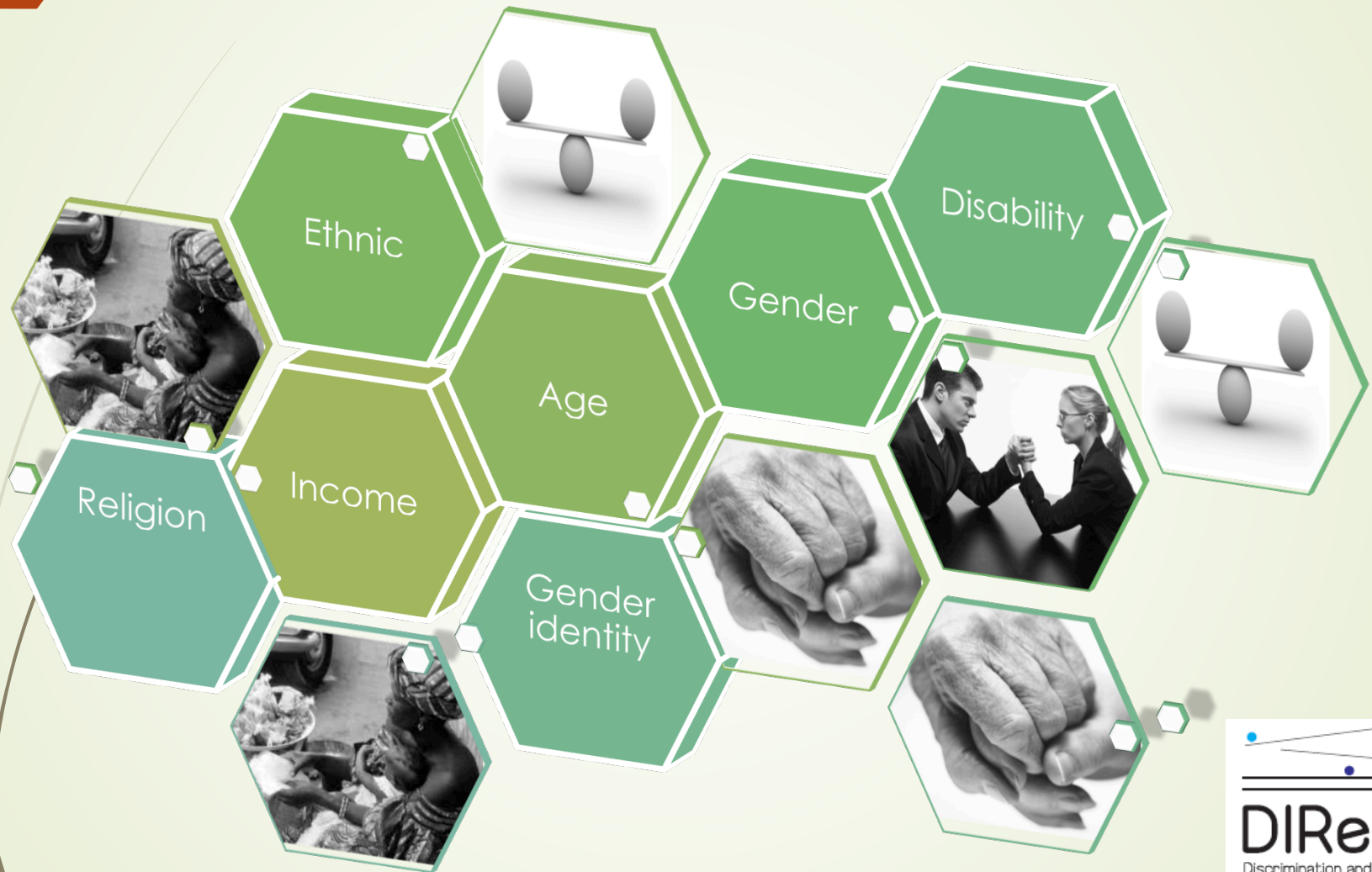
A titolo esemplificativo, realtà di eccellenza già presenti in Unimi che il team potrebbe mettere in rete in ambito di discriminazioni di genere:


- **Centro Studi e Ricerche Donne e Differenze di Genere (proff. Beccalli e Leonini)**
- **Corso in MEDICINA DI GENERE (sede San Paolo, prof. Di Giulio)**
- **Seminario permanente per la storia delle donne e dell'identità di genere (dip. di scienze storiche e dei beni culturali; proff. Betri, Vaglianti, Scarpellini)**

E ancora... in tema di lotta alle discriminazioni, pari opportunità, meritocrazia, sviluppo sostenibile, immigrazione


- ▶ Corso di perfezionamento “Merito e parità di genere nella corporate governance delle società e degli enti partecipati dalla pubblica amministrazione: principi generali e realtà territoriale milanese” (Prof. D’Amico)
- ▶ Corso di perfezionamento in “Pari opportunità e discriminazioni” (Prof. D’Amico)
- ▶ Centro di ricerca interuniversitario ‘Culture di genere’ (Prof. D’Amico, per Unimi)
- ▶ Nuovo Corso di laurea in Sustainable Development (Prof. Boschiero)
- ▶ Corso di perfezionamento in “Gestione dell’immigrazione” (Prof. Ambrosini)
- ▶ Seminario Interdisciplinare, Interuniversitario, Interfacoltà su “Sostenibilità, beni comuni, gestione delle risorse (Prof. Fiamingo)
- ▶ Corso su «I diritti delle persone con disabilità» (Dott. Giuseppe Arconzo)
- ▶ Summer school Genere e diritti umani (Prof. D’Amico, Prof. Facchi, Politeia, Prof. Ergas)
- ▶ Corso in Gender Justice (Dott. Pellizzone)

Aree di interesse





Possibili punti di vista da cui si muoverà il lavoro di coordinamento e analisi del Team:

- le discriminazioni nei molteplici ambiti nei quali esse si verificano in relazione ai tradizionali criteri (sesso, razza, orientamento sessuale, religione, disabilità, età)
 - le diseguaglianze nell'accesso alle risorse intese in senso lato
 - le discriminazioni basate su appartenenze di **gruppo** che producono diseguaglianze e forme di oppressione
- 



Bobbio, *Elogio della mitezza e altri scritti morali*



«[l]a pericolosità dei **pregiudizi collettivi** dipende dal fatto che molti conflitti fra gruppi che possono anche degenerare nella violenza derivano dal **modo distorto** con cui un gruppo sociale giudica l'altro, un giudizio che genera incomprensione, rivalità, inimicizia, disprezzo ecc. Generalmente questo giudizio distorto è reciproco, e da una parte all'altra è tanto più forte quanto più intensa la identificazione da parte dei singoli membri del gruppo con il proprio gruppo. L'identificazione col proprio gruppo fa sentire l'altro come diverso o addirittura come ostile. A questa identificazione - contrapposizione contribuisce appunto il pregiudizio, ovvero il giudizio negativo che i membri di un gruppo si fanno dei caratteri del gruppo rivale»

La rete





Le adesioni al Team:

- ➔ Ad oggi hanno già espresso la loro potenziale adesione 145 professori e ricercatori di UNIMI

Prossimi passi

Impulsi del comitato di coord.

1. Prossimi incontri:
 - 1.1 Riunioni periodiche del comitato di coordinamento
 - 1.2 Brainstorming su rete e attività

Organizzare la rete

- Interna:
1. Comitato Esecutivo
 2. I 120 aderenti
- Esterna
1. Convenzione Casa dei diritti
 2. UNAR...

Predisporre le attività

Scientifiche

1. Ricerca
2. Finanziamenti
3. Pubblicazioni
4. Presentazione di libri
5. Volano per i bandi Horizon2020 (programmazione e 2015/2016)

Didattiche

Summer school in tema di immigrazione

Conclusione

➤ Albert Einstein:

➤ "È più difficile disintegrare un pregiudizio che un atomo"



Il lungo cammino verso l'uguaglianza e la parità

“La democrazia ha una sua moralità interiore che si basa sulla dignità e sull'uguaglianza di tutti gli esseri umani. Oltre ai requisiti formali devono perciò sussistere anche dei requisiti sostanziali, che si riflettono nella supremazia di alcuni valori e principi di base fondati sulla dignità, sull'uguaglianza e sulla tolleranza umana”

Aharon Barak, già Presidente della Corte Suprema di Israele, Lectio doctoralis tenuta in occasione del conferimento della laurea honoris causa da parte della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma “Tor Vergata”.